

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Noi studenti della 3°G dell'Istituto Istruzione Superiore "Via dei Papareschi" di Roma partecipiamo al progetto "A scuola di OpenCoesione" come un percorso Alternanza Scuola Lavoro (ASL) con l'intento di approfondire le tematiche di cittadinanza attiva, migliorare le competenze digitali e gestire con facilità gli open data.

La nostra prima lezione, la fase ***Progettare***, è stata contraddistinta dalla presenza in classe di vari referenti:

-la vicepresidente, che ha avviato l'iniziativa augurandoci un lavoro collaborativo e partecipativo;

-la professoressa di Matematica, responsabile del progetto che ci ha illustrato l'intero percorso ASOC 2016-2017 e gli obiettivi che occorre raggiungere per riuscire nella competizione in atto;

-la professoressa di Diritto che ha illustrato le tematiche giuridiche e costituzionali per introdurre gli argomenti di politiche di coesione e di cittadinanza europea;

-la professoressa di Informatica che ha guidato il nostro lavoro nel laboratorio dei computer;

-la referente scientifica dell'associazione *Hearth Day Italia Onlus* (appartenente agli Amici di ASOC), esperta di tematiche ambientali, che ci supporterà nel percorso ASOC 2016-2017. Le attività si sono svolte nella nostra classe, tramite l'utilizzo della LIM, con la proiezione di alcuni video, il primo tra i quali è stato il racconto dell'edizione precedente ASOC 2015-2016, svolto dai vincitori e di altri sulle politiche di coesione in Italia e in Europa, sul monitoraggio civico e sulle attività da svolgere nel percorso *A Scuola di opencoesione*. La prof.ssa di Matematica ha illustrato con attenzione il portale www.opencoesione.it dando rilievo ai dati, ai grafici e alle modalità di navigazione. L'obiettivo finale della prima lezione era individuare sul portale opencoesione il *progetto di classe* da svolgere nel percorso ASOC 2016-2017, motivandone la scelta ed approfondendo le eventuali notizie ricavate da altri siti web.

Per raggiungere tale obiettivo è stato necessario consultare una rosa di progetti e, dal momento che la nostra classe era composta da 23 alunni, dividerla in tre gruppi. Nel laboratorio d'informatica, ogni gruppo ha poi attuato la propria ricerca utilizzando un computer ciascuno, suddividendo i compiti con l'intento di completare il lavoro in un tempo massimo di 30 minuti.

E' opportuno precisare che nei giorni precedenti alla lezione, la referente del progetto ha consegnato agli studenti il materiale necessario per lo svolgimento della lezione, in modo da approfondirlo anche individualmente. Nella documentazione consegnata era presente anche un "canvas" ossia un canovaccio o template da utilizzare per la raccolta delle informazioni da analizzare.

E' proprio in questa occasione che ogni gruppo ha ricevuto il proprio canvas con l'obiettivo di compilarlo con le informazioni rilevate durante la ricerca.

Al termine del lavoro, ogni gruppo, tramite un portavoce, ha presentato la sezione di progetto elaborata ai docenti e al resto della classe, con lo scopo di persuaderli circa la validità di quanto fatto.

I progetti scelti dai 3 gruppi sono stati i seguenti:

-Bonifica del litorale laziale in particolare della zona di Ostia;

-Incentivi per nuove assunzioni a tempo determinato di lavoratori giovani;

-Realizzazione di una centrale di cogenerazione e teleriscaldamento per la produzione di energia elettrica e calore nel territorio romano.

Dopo le presentazioni, i docenti hanno valutato ciascun progetto ed hanno decretato l'ultimo (N. 3) quale *progetto di classe* da seguire durante l'intero percorso ASOC 2016-2017.

Il progetto di classe

Il progetto scelto tratta della realizzazione di una centrale di cogenerazione e teleriscaldamento per la produzione combinata di energia elettrica e calore. Il teleriscaldamento riduce l'emissione di anidride carbonica e il calore sfrutta l'energia prodotta dalla centrale di cogenerazione con efficienza energetica e notevole risparmio economico.

Il cogeneratore in esame fornisce l'energia elettrica e termica per un intero ospedale in modo completamente ecosostenibile; inoltre, una parte dell'energia prodotta potrebbe essere rivenduta alla rete portando un consistente guadagno.

L'impianto, iniziato nel 2009 nell'Azienda Ospedaliera San Camillo di Roma, è stato finanziato con fondi pubblici, completato nel 2012 e a tutt'oggi mai attivato.

Abbiamo scelto questo progetto perché ricade nel quartiere romano nel quale è dislocata la nostra scuola e riteniamo sia fondamentale una corretta ed ecosostenibile produzione di energia elettrica e termica che potrebbe portare la struttura ospedaliera ad un notevole risparmio economico annuo.

Inoltre, la realtà emersa è estremamente attuale, sia per le evidenti fisionomie di risparmio energetico e rispetto ambientale, oltre alle questioni di legalità che riguardano l'attivazione dell'impianto.

Nome del Team e Logo

Al termine della lezione i docenti hanno nominato una studentessa Project Manager ed un'altra Head of Research, affidando loro il compito di gestire il piano di lavoro della classe, in base agli homework assegnati.

Date le capacità e le competenze di ciascuno di noi, ci siamo assegnati i ruoli da ricoprire per l'intera durata del progetto, per assicurare che ogni alunno svolga uno o più compiti.

Finita la lezione, ognuno di noi ha svolto il proprio lavoro a casa. Per esempio, sono stati individuati i referenti per i social media che si sono subito attivati per la creazione della pagina di Facebook, l'account di Twitter ed il profilo Instagram, con il compito di aggiornare continuamente le informazioni sui social.

Sono stati individuati anche gli analisti e coder che si sono occupati di trovare dati da “fonti attendibili” per un approfondimento del progetto.

La scelta del nome del team, ampiamente discusso, è: “*Generazione & Co*”, un gioco di parole derivato dal termine Cogenerazione, fulcro del progetto.

In base alle direttive dettate dal tema e dal nome scelto dal team, i designers hanno realizzato il logo con l'inserimento di simboli rappresentanti le tematiche del progetto.

L'icona del fulmine simboleggia l'energia elettrica prodotta, mentre il calore emesso viene rappresentato dal colore giallo. Le foglioline sulla lettera "i" e il colore verde della scritta "*Generazione & Co*" fanno intuire la base del progetto, ovvero una struttura ecosostenibile.

Inoltre i designers hanno creato un'immagine significativa per la nostra prima lezione e gli storytellers hanno scritto un resoconto di quanto svolto nella prima fase.

Infine, i bloggers hanno creato un sito che verrà arricchito via via con le informazioni della ricerca e con gli elaborati degli analisti e degli storytellers.

Il Finanziamento

Attraverso l'analisi dei dati presenti sul portale opencoesione, aggiornati al 30/06/2016, è emerso che la centrale rientra in un progetto di finanziamento pubblico nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2016 per uso sostenibile ed efficiente delle risorse energetiche.

L'obiettivo specifico della sua costruzione si basa su una esigenza di diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili quale la cogenerazione.

I soggetti interessati alla realizzazione dell'impianto sono:

- la *Regione Lazio* come Programmator
- la *Lazio Innova spa* come Attuatore

Il finanziamento è stato erogato attraverso il Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma POR CRO FESR LAZIO relativo all'asse dell'ambiente e dei rischi.

Il destinatario del finanziamento risulta l'Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini - Spallanzani, come emerge dall'indagine aggiuntiva effettuata sul sito www.openprogetti.lazio.it tramite l'identificativo CUP rilevato dalla scheda del portale di opencoesione.

Il finanziamento con risorse pubbliche ammonta a circa 4 milioni di euro, così distinti:

Risorsa pubblica	Importo	%
Unione europea	2.000.000,00	50,00%
Stato fondo di rotazione (Co-finanziamento nazionale)	1.924.694,16	48,12%

Regione	75.305,84	1,88%
TOTALE	4.000.000,00	100,00%

Il realizzatore è “Cofely Italia Spa” ed il progetto ha ricevuto pagamenti complessivi per un importo di 3.421.214,78 Euro, pari al 86% del finanziamento previsto.

Le ricerche aggiuntive

Dalle nostre ricerche è emerso che l’impianto in esame è al centro di indagini giudiziarie in corso. Infatti, molte testate giornalistiche riportano che quest’impianto risulta coinvolto in appalti non trasparenti e si trova al centro di polemiche che riguardano l’Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini - Spallanzani.

Questo aspetto ha permesso di elaborare il nome della nostra ricerca:

“Energia Alternativa? Onestà contro Spreco”

Questa denominazione rappresenta un chiasmo: alla parola Energia si contrappone lo Spreco, mentre l’Alternativa alla corruzione è l’Onestà.

Infatti, quest’impianto rappresenta un grande spreco sia economico che energetico: è proprio per questo che ci siamo interessati a tale progetto perché crediamo sia fondamentale garantire una corretta ed ecosostenibile produzione di energia elettrica-termica che potrebbe portare la struttura ospedaliera al risparmio annuo di un milione di euro.

Pertanto cercheremo di:

- Raccogliere le informazioni relative agli sprechi energetici ed economici;
- Approfondire le motivazioni legate alla mancata attivazione dell’impianto;
- Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini verso le problematiche ambientali, con lo scopo di agire in modo consapevole contro ogni spreco basato sulla corruzione.

Comunicazione e strategie di coinvolgimento

La modalità di comunicazione scelta dal nostro team sarà la realizzazione di un videoclip diffuso sul web, riferito alle tematiche dello spreco sia delle risorse ambientali che dei finanziamenti pubblici.

Si attuerà una giornata a scuola contro ogni spreco e per la consapevolezza necessaria per combatterlo.

Il team parteciperà all’evento previsto: “Giornata mondiale dellaTerra” (aprile 2017) organizzato dalla Earth Day Italia Onlus al fine sempre di nutrire la coscienza alla legalità anche ambientale.

Conclusioni

Durante la ricerca partendo dal tema dell'energia, siamo arrivati a quello della legalità.

Per questo vogliamo rimarcare che i fondi utilizzati in questo progetto e non solo provengono da denaro pubblico, dalle tasche dei cittadini che hanno il dovere di informarsi e di agire “contro l'universo negativo che ci circonda”.